



# “Porterò con me l’orgoglio di essere un iscritto”

Il saluto di Ugo Venanzio Gaspari, presidente uscente del Collegio dei sindaci della Fondazione che è stato rinnovato in seguito alle elezioni dello scorso giugno. Un’esperienza di 11 anni al servizio dell’Ente conosciuto in giovane età, come beneficiario delle prestazioni di reversibilità alla scomparsa del padre medico

di **Andrea Le Pera**

**N**ella sala stracolma di delegati, scorrono le slide che presentano all’ultimo Consiglio nazionale della storia dell’Enpam il bilancio del mandato in scadenza. Sul palco dei relatori Ugo Venanzio Gaspari si interrompe, mentre sullo schermo dietro di lui appare l’immagine di un foglio ingiallito.

“Abbiamo recuperato dagli archivi la relazione del primo collegio sindacale al primo bilancio dell’Enpam. Nel 1954 avevamo un patrimonio di 45 milioni di lire: se convertissimo nella stessa valuta il patrimonio di oggi, vedremo che quella cifra è salita nel tempo a 36mila miliardi”.

L’ex presidente del Collegio dei sindaci ha scelto di chiudere la sua

esperienza professionale all’interno della Fondazione con un discorso che ha unito alla freddezza dei numeri le emozioni vissute negli ultimi 11 anni.



*Ugo Venanzio Gaspari*

Salutando i delegati, Gaspari ha sottolineato come il termine ‘sicurezza’ faccia ormai parte del capitale dell’Ente grazie ai risultati

raggiunti in campo previdenziale, di gestione patrimoniale e della governance.

“Il Collegio ha sempre operato nell’interesse e nella tutela degli iscritti” ha detto Gaspari, per concentrarsi poi su un aspetto più personale della sua esperienza lavorativa.

“Ricordo quando sono arrivato, da figlio di medico orfano che ha conosciuto l’Enpam a 17 anni come beneficiario delle prestazioni di reversibilità, e ho conosciuto sulla mia pelle quel concetto di solidarietà intergenerazionale su cui si fonda l’attività dell’Ente.

Ho avuto modo di operare con onore – ha aggiunto – ma anche con l’orgoglio di essere un iscritto”. ■

## PASSAGGIO DI CONSEGNE DEL COLLEGIO SINDACALE



Con la designazione degli ultimi membri da parte dei ministeri vigilanti si è completato il Consiglio sindacale della Fondazione Enpam, rinnovato con le ultime elezioni dello scorso mese di giugno. Il ministero del Lavoro ha indicato come presidente del Collegio dei sindaci Saverio Benedetto, mentre il ministero dell'Economia ha designato Lorenzo Quinzi come componente effettivo e Luigina Maurizi come supplente. L'assemblea nazionale dell'Enpam aveva eletto il 27 giugno scorso Luigi Pepe, Francesco Noce e Malek Mediaty quali membri effettivi e Giovanni Scarrone, Marco Giocada e Giuseppe Varrina come supplenti.

## ASSEMBLEA NAZIONALE. CHI ENTRA, CHI ESCE

I recenti cambi al vertice degli Ordini di Venezia e Sassari hanno avuto riflessi anche sulla composizione dell'Assemblea nazionale dell'Enpam, della quale entrano a far parte i neopresidenti Giovanni Leoni e Francesco Scanu. A Venezia, Leoni, dirigente medico responsabile di Colonproctologia è succeduto a Maurizio Scassola, diventato vicepresidente della Fnomceo mentre a Sassari il medico di famiglia e ginecologo Scanu ha raccolto il testimone da Agostino Sussarellu che si è dimesso. Dall'Assemblea della Fondazione sono inoltre usciti i presidenti di Fermo, Lecce, Livorno, Ravenna, Roma e Rovigo poiché eletti nel Consiglio di amministrazione o nel Collegio sindacale dell'Enpam. Al loro posto sono subentrati i rispettivi vicepresidenti: Annamaria Totò, Francesco Giovanni Morgante, Vincenzo Paroli, Andrea Lorenzetti, Giuseppe Lavra ed Emilio Ravazzina.

Questi avvicendamenti sono conseguenza di una norma di garanzia contenuta nel nuovo Statuto dell'Enpam (art. 11, comma 4) che prevede la separazione dei ruoli tra chi amministra (o controlla) e chi approva i bilanci.



*A sinistra Francesco Scanu, a destra Giovanni Leoni*

## SCOMPARSO L'EX CONSIGLIERE DE SIMONE



È morto all'età di 73 anni Giovanni De Simone, ex consigliere di amministrazione dell'Enpam. Laureato in economia e commercio e dirigente della ragioneria generale dello Stato, De Simone era entrato a far parte del CdA della Fondazione nel maggio 2001 su indicazione del ministero dell'Economia e delle Finanze. "A lui va un pensiero particolare – ha detto il presidente della Fondazione, Alberto Olivetti – per avere contribuito con la sua esperienza, saggezza e meticolosità al buon fine delle attività del Consiglio di amministrazione. Un abbraccio forte alla sua signora e alla famiglia". De

Simone era stato consigliere d'amministrazione anche della Cassa depositi e prestiti nonché Sindaco presso l'Agenzia nazionale per il Turismo e Agenzia della Entrate.